

RELAZIONE SULLA GIORNATA EUROPEA DELLA GIUSTIZIA CIVILE

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA - 26 OTTOBRE 2017

La Struttura Didattica Territoriale al fine di celebrare la “Giornata europea della giustizia civile”, d’intesa con la Presidenza della Corte d’Appello di Venezia, ha organizzato una giornata di visita da parte di alcuni colleghi stranieri presenti in Italia nell’ambito della “Exchange Programme for judges and prosecutors of the European Union” presso la Corte d’Appello di Venezia per osservare le modalità di lavoro di un giudice di secondo grado e mettere a confronto la propria esperienza con il sistema italiano, in un ottica di scambio reciproco di informazioni sulle diverse modalità di svolgimento dell’attività giurisdizionale civile e di confronto sulle possibili misure volte al miglioramento della produttività.

Più in particolare, sono stati invitati a Venezia sette giudici, appartenenti a vari stati europei (Spagna, Ungheria, Germania, Francia, Polonia, Austria e Croazia), che svolgono nei rispettivi paesi sia funzioni civili che penali.

I colleghi hanno potuto assistere ad un udienza penale di una sezione della Corte d’Appello, ove, grazie all’ausilio di un interprete, sono state loro spiegate le modalità di svolgimento del processo penale di secondo grado in Italia, facendo confronti con l’attività giurisdizionale svolta in quest’ambito nei rispettivi paesi di appartenenza. Hanno inoltre incontrato la dott.ssa Cerato, Sostituto Procuratore della Procura Generale, che ha loro rappresentato la funzione dell’ufficio e fatto visitare la sede storica di Palazzo Grimani.

Successivamente i giudici sono stati ricevuti dal Presidente della Corte d’Appello, dott.ssa Ines Marini, con cui si sono intrattenuti sulle diversità e analogie dei diversi sistemi giudiziari in Europa. Hanno inoltre potuto visitare la sede storica della Corte d’Appello civile di Palazzo Cavalli.

Successivamente hanno potuto assistere ad un udienza civile della Corte d’Appello, confrontandosi con i giudici delle varie sezioni sul tipo di attività svolta, sulle modalità di smaltimento dell’arretrato e sull’istituto del “filtro” in appello. Si sono dimostrati molto interessati alla presenza dei giudici ausiliari, come strumento di aiuto al lavoro dei giudici, e alle modalità di svolgimento del processo civile in grado d’appello, in particolare all’attuazione anche in secondo grado del processo civile telematico, che non è ancora stato realizzato in molti paesi europei.

Dott. Lisa Micochero

Referente della Struttura Didattica Territoriale